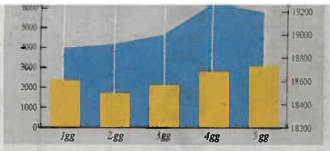


BORSA -0,40% 1€ = $1,3662

BORSE ESTERE

Dow Jones	15.318
Nasdaq	3.851
Tokyo	14.587
Francoforte	8.812
Zurigo	8.032
Londra	6.576
Parigi	4.240

VALUTE-TASSI

Euro-Dollaro	1,3662
Euro-Sterlina	0,8476
Euro-Yen	133,64
Euro-Fr.Sv.	1,2327
Eonia Overn.	0,08
Euribor 3M	0,23
T. Stato T. Fisso	4,04
T. Stato Indic.	2,27

FUTURE

Euro-Bund	139,68
US T-Bond	133,97
Ftse Mib	19.196
D.Jones Cbot	15.243
Nasdaq 100	3.289
Petrolio - Brent	108,85
Oro - Fixing $131.925,00	

dall'Europa

Il Parlamento Ue dà il via libera all'etichettatura d'origine **servizio in *MF Fashion***

MF

il quotidiano dei mercati finanziari

a Ue su Lodo

La holding prepara l'appello alla Corte di Giustizia Europea **Montanari a pag. 9**

Anno XXV n. 205 Venerdì 18 Ottobre 2013
Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

€1,50 Class editori

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,40
Francia € 2,50

PRIMO PIANO

L'INVERSIONE DI ROTTA EMERGE DALL'ULTIMO BOLLETTINO STATISTICO DELLA CONSOB

In calo gli scambi otc sulle azioni

Flessione da 128 a 81 miliardi nel secondo trimestre, influenzato dalla partenza della Tobin Tax italiana. Ma rimane rilevante il predominio delle transazioni fuori mercato sui titoli di Stato

DI FRANCESCO NINFOLE

Gli scambi otc su azioni di società quotate italiane hanno subito una forte contrazione, scendendo dai 128,3 miliardi del primo trimestre agli 81,5 miliardi del secondo. Un livello così basso non era mai stato toccato negli ultimi anni *(si veda tabella in pagina)*. È quanto emerge dall'ultimo bollettino statistico della Consob. Una delle principali ragioni di questa flessione è verosimilmente legata all'introduzione, a partire da marzo, della Tobin tax italiana, che colpisce con un'aliquota maggiore le transazioni otc (over-the-counter, cioè realizzate tra le controparti fuori da Borsa Italiana e Mtf). È possibile che abbiano inciso anche altri fattori congiunturali, quindi il dato dovrà essere verificato nei prossimi mesi. Ma la coincidenza temporale appare come un primo segnale del fenomeno.

Per il momento non è stata registrata invece una significativa variazione dei volumi su mercati regolamentati e Mtf: nel secondo trimestre sono scesi lievemente, da 168,9 a 163,1 miliardi. La Tobin tax italiana sembra così aver scoraggiato le transazioni su mercati non regolamentati. Ma è ancora prematuro fare un bilancio sulla tassa. Innanzitutto perché i mercati che la applicano sono comunque svantaggiati, in assenza di un'omogenea applicazione perlomeno in Europa (la Germania, dopo essere stata la capofila della proposta, si è in seguito defilata). Inoltre una valutazione legata solo ai volumi sarebbe riduttiva: da analisi preliminari emerge per esempio un calo della liquidità misurata in termini di divario tra prezzi bid/ask. Intanto il peso della borsa rispetto all'economia continua a scendere: si riducono sia le società quotate (273 a giugno, contro le 289 di inizio 2010) sia la capitalizzazione totale (al 23% del pil, contro il 30% di inizio 2010). I dati Consob rilevano anche che nel primo trimestre i fondi e le gestioni patrimoniali hanno ridotto l'esposizione in azioni per 202 milioni.

Tra i titoli azionari più scambiati fuori dalle borse ci sono Eni (42 miliardi nel primo semestre), Unicredit (29 miliardi), Intesa (21 miliardi), Enel (17 miliardi) e poi Generali e Snam (10 miliardi). Nel caso della società della rete del gas, i valori dell'over-the-counter superano quelli sui mercati regolamentati. Lo stesso avviene per Terna.

Il predominio dell'otc resta schiacciante riguardo ai titoli di Stato, secondo il bollettino della divisione studi della Consob guidata da Giovanni Siciliano. I volumi sono ulteriormente aumentati nei primi sei mesi dell'anno, arrivando a 1.882 miliardi, contro i 1.324 dello stesso periodo del 2012. Gli scambi fuori borsa sono superiori all'insieme di quelli su Mts, Bondvision, Mot, EuroTlx e le altre piattaforme (1.202 miliardi nel primo semestre). Bot e Btp restano in gran parte scambiati fuori dai mercati regolamentati.

Il bollettino Consob ha presentato anche i dati aggiornati a metà anno sullo short selling: il fenomeno si è confermato poco rilevante sui titoli azionari italiani. Le posizioni nette corte sono di circa 4 miliardi (1 miliardo riguardo ai titoli finanziari), pari all'1,2% della capitalizzazione totale (0,9% per i titoli finanziari). Il primo emittente per posizioni corte nette (il cui nome non è stato precisato) arriva al 7,5% del capitale sociale. Per le azioni, la soglia di comunicazione è fissata allo 0,2% del capitale sociale dell'emittente azionario e ogni successiva variazione dello 0,1%. Il regolamento europeo sulle vendite allo scoperto prevede inoltre che le posizioni nette corte in azioni di entità pari o superiori allo 0,5% del capitale sociale debbano essere pubblicate. (riproduzione riservata)

IN CALO GLI SCAMBI OTC SULL'AZIONARIO

Controvalore degli scambi su azioni di società quotate italiane - Valori in miliardi di euro

	Mercati regolamentati e sistemi mtf			Scambi Otc	Totale complessivo
	Italiani	Esteri	TOTALE		
◆ TOTALE 2010	714,6	136,1	850,8	504,6	1.355,4
◆ 1° trimestre 2011	205,7	33,4	239,1	117,5	356,6
◆ 2° trimestre	186,5	31,8	218,3	216,0	434,2
◆ 3° trimestre	168,8	37,1	206,0	140,2	346,1
◆ 4° trimestre	107,7	21,9	129,6	109,3	238,9
◆ TOTALE 2011	668,7	124,3	793,0	582,9	1.375,9
◆ 1° trimestre 2012	141,6	21,9	163,4	90,4	253,8
◆ 2° trimestre	126,8	25,2	152,0	204,5	356,6
◆ 3° trimestre	114,3	18,4	132,8	111,5	244,3
◆ 4° trimestre	104,2	20,0	124,2	106,7	230,9
◆ TOTALE 2012	486,9	85,5	572,5	513,1	1.085,6
◆ 1° trimestre 2013	140,6	28,2	168,9	128,3	297,2
◆ 2° trimestre	135,1	28,0	163,1	81,5	244,3
◆ TOTALE 2013	275,8	56,2	332,0	209,8	541,4

Fonte: Consob, segnalazioni statistiche di vigilanza

I dati riguardano le azioni di società di diritto italiano con azioni ammesse alle negoziazioni su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione italiani. Non includono gli scambi di obblig. convertibili, warrant e diritti di opzione e le transazioni tra intermediari extraeuropei

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/consob

Basso (Wbn): la crisi è terreno fertile per i broker

di Anna Messia

La crisi economica può rappresentare un'occasione di crescita per i broker di assicurazione. Specie per chi aderisce a un network internazionale come Wbn (World Broker Network) ed è pronto ad affiancare imprese interessate a lavorare oltre i confini nazionali. «Le opportunità riguardano in particolare Paesi come l'Italia, dove le potenzialità di crescita del brokeraggio sono ancora molto elevate rispetto a mercati più maturi come gli Usa», ha detto Bruce Basso, presidente della Wbn, che quest'anno ha organizzato per la prima volta la conferenza internazionale in Italia, a Roma. «In ogni Paese abbiamo in genere uno o due broker indipendenti, membri della nostra associazione, che consentono di offrire ai clienti un servizio locale con un expertice internazionale», dice Basso. Wbn è il più grande network di broker indipendenti al mondo, presente in oltre 90 Paesi e 500 città, con 30 miliardi di dollari di premi intermediati. In Italia gli aderenti a Wbn sono due broker storici, che due anni e mezzo fa hanno passato la selezione tra 12 pretendenti. Si tratta della De Besi Di Giacomo spa (sedi a Roma e Milano e da quasi 30 anni correspondent broker dei Lloyd's di Londra) che in questo periodo sta seguendo diversi clienti italiani in piani di crescita all'estero, e della Andrea Scagliarini spa, nata nel 1976 e dagli anni 90 specializzata nella gestione di multinazionali. (riproduzione riservata)

ALLARME DEI GESTORI SULLE NUOVE NORME UE

Fondi monetari a rischio

DI ANNA MESSIA

Fondi monetari a rischio sopravvivenza, con un patrimonio di circa 30 miliardi messo a dura prova dal nuovo regolamento europeo presentato a settembre scorso all'interno delle iniziative comunitarie in materia di shadow banking. A lanciare l'allarme sono stati i gestori rappresentati del direttore generale di Assogestioni, Fabio Galli, chiamato ieri in audizione alla commissione Finanze del Senato.

Tra gli elementi di maggiore criticità rilevati dall'associazione che rappresenta le sgr c'è soprattutto la previsione di un'articolata procedura interna per la valutazione del rischio di credito. Oltre all'obbligo di dotarsi di una sofisticata *know your customer policy*, che riguarda la relazione con il cliente finale, e quello di svolgere prove di stress. «L'estensione e l'analiticità delle disposizioni su queste materie privano le società di gestione dei necessari ambiti di discrezionalità organizzativa e gestionale», ha dichiarato ieri Galli in commissione, fenomeni che «potrebbero avere effetti negativi sulla sostenibilità economica dell'offerta di fondi monetari. Non solo. Altri elementi di criticità presenti nella proposta della Commissione Europea riguardano la disciplina dell'attività di investimento dei fondi di liquidità e nel mirino di Assogestioni sono finiti altri quattro paletti che Bruxelles vorrebbe imporre agli operatori del settori. «Le restrizioni sulle caratteristiche delle operazioni di pronto contro termine ammissibili, i limiti all'investimento in veicoli di cartolarizzazione di crediti verso le imprese, il divieto di investire in fondi e quello di indebitarsi, neppure su base temporanea», sostengono dall'associazione, «costituiscono serie limitazioni alla flessibilità del gestione».

In altri termini, se il legislatore europeo non decidesse di rivedere l'intervento, i fondi monetari potrebbero ricevere un colpo di grazia. Il fatto è che «dal punto di vista prudenziale le disposizioni appaiono eccessivamente restrittive e rischiano di generare inefficienze gestionali che si tradurrebbero in aumenti di costo e in taluni casi, paradossalmente, in una riduzione del grado di liquidità dei fondi monetari», ha affermato ieri Galli, tanto che le sgr potrebbero essere costrette a escludere i fondi monetari dalla propria gamma d'offerta. Con ricadute negative non solo per l'industria del risparmio gestito. Il pericolo è di ridurre i flussi di finanziamento all'economia reale intermediati da questi fondi, togliendo sostegno al debito pubblico di breve termine e tagliando le gambe a strumenti in fase di decollo pensati per finanziare le pmi, come i minibond. (riproduzione riservata)

Basso (Wbn): la crisi è terreno fertile per i broker

18 ottobre 2013 - 11:51

Share on facebookShare on twitterShare on linkedinShare on googleShare on favoritesShare on email

La crisi economica può rappresentare un'occasione di crescita per i broker di assicurazione. Specie per chi aderisce a un network internazionale come **Wbn** (Worldwide Broker Network) ed è pronto ad affiancare imprese interessate a lavorare oltre i confini nazionali.

«*Le opportunità riguardano in particolare Paesi come l'Italia, dove le potenzialità di crescita del brokeraggio sono ancora molto elevate rispetto a mercati più maturi come gli Usa*», ha detto **Bruce Basso**, presidente della Wbn, che quest'anno ha organizzato per la prima volta la conferenza internazionale in Italia, a Roma. «*In ogni Paese abbiamo in genere uno o due broker indipendenti, membri della nostra associazione, che consentono di offrire ai clienti un servizio locale con un expertise internazionale*», dice Basso.

Wbn è il più grande network di broker indipendenti al mondo, presente in oltre 90 Paesi e 500 città, con 30 miliardi di dollari di premi intennediati. In Italia gli aderenti a Wbn sono due broker storici, che due anni e mezzo fa hanno passato la selezione tra 12 pretendenti. Si tratta della **De Besi-Di Giacomo spa** (sedi a Roma e Milano e da quasi 30 anni correspondent broker dei **Lloyd's di Londra**) che in questo periodo sta seguendo diversi clienti italiani in piani di crescita all'estero, e della **Andrea Scagliarini spa**, nata nel 1976 e dagli anni 90 specializzata nella gestione di multinazionali.

Autore: Anna Messia – Milano Finanza

Insurance Daily

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013 N. 389

Network mondiali per rischi locali

L'internazionalizzazione delle imprese rappresenta la leva per la ripresa economica. Questo il tema al centro della Conferenza dei servizi internazionali del Wbn, che ha riunito a Roma 250 partecipanti provenienti da tutto il mondo per fare il punto sul futuro del brokeraggio assicurativo internazionale

Andrea Di Giacomo, ad De Besi - Di Giacomo

L'Italia può uscire dalla crisi. Questo il messaggio forte emerso nel corso della Conferenza dei servizi internazionali del **Wbn** (**Worldwide broker network**), organizzata a Roma dai membri italiani, **De Besi - Di Giacomo** di Roma e **Andrea Scagliarini** di Bologna.

In particolare, secondo **Luigi Guiso**, **Axa** professor of household finance presso l'**Einaudi Institute for Economics and Finance**, "il miglioramento del governo societario delle banche e la spinta verso il finanziamento del mercato (*corporate bond* ed *equity*) rappresentano la ricetta post crisi. La speranza per il futuro passa per i fortunati esempi del recente passato: innovazioni ottenute nel campo ferroviario, postale, bancario, grazie a privatizzazioni e liberalizzazione del sistema. È indispensabile – ha spiegato Guiso – la riduzione della spesa pubblica, per abbassare la tassazione e la stabilizzazione del debito pubblico. E la concorrenza del mercato, la qualità delle infrastrutture, l'efficienza giudiziaria, la burocrazia e, più in generale, la facilità di fare *business* diventano una base fondamentale per la crescita".

Proprio la facilità di fare business è uno dei principali obiettivi del Wbn, il più grande network assicurativo mondiale di broker indipendenti, che pone l'attenzione, nel forum svoltosi a Roma, sull'internazionalizzazione delle imprese e sul supporto che si può ottenere, in Italia, per le imprese straniere e, all'estero, per le aziende italiane.

"Anche se il nostro settore risente della crisi economica, come tutti quelli legati all'industria – ha spiegato **Andrea Di Giacomo**, amministratore delegato De Besi - Di Giacomo – abbiamo la fortuna di lavorare con aziende che esportano e producono all'estero. In Italia chi riesce a esportare o a produrre all'estero più del 40% del fatturato riesce a trarre vantaggio anche in periodi di crisi. Viceversa, chi questa scelta non l'ha fatta risente in modo pesante della recessione e noi, come broker, possiamo ridurre al massimo i costi assicurativi garantendo le coperture basilari, soprattutto in caso di disastri o sinistri importanti".

Standard selettivi

In Italia, sono pochi i broker che operano all'interno di network internazionali, laddove il mondo assicurativo può ancora considerarsi in mano ai grandi broker americani o internazionali. "Noi – sottolinea Di Giacomo – abbiamo la fortuna di far parte del più importante network indipendente al mondo, che unisce, in 107 Paesi (dalla Cina all'Indonesia, dall'Australia alla Nuova Zelanda, dal Nord al Sud America all'Europa), 103 aziende partecipanti, con una gestione complessiva di 30 miliardi di dollari e ormai prossimo a festeggiare i 25 anni di attività. Un consorzio che, negli ultimi dieci anni, ha incrementato la sua operatività grazie alla crescente internazionalizzazione delle imprese: all'interno del network, ogni azienda lavora nel proprio Paese in modo indipendente riuscendo a garantire gli stessi *standard* di qualità anche ai clienti che si trovano in altre realtà".

Una qualità garantita e controllata costantemente. "Attraverso un programma di *survey* che, ogni mese, monitora tre società consorziate mediante richieste di informazioni a tutti i broker network, viene comunicato alla direzione del network il tipo di servizio fornito al cliente, con quali tempi di risposta e quale livello di soddisfazione. E, in caso di problemi, si cerca di risolverlo o, se si riscontra l'impossibilità di mantenere lo standard di qualità prefissato, si decide l'uscita del broker dal network".

Le sinergie del consorzio

Molte le sinergie attivate dal Worldwide Broker Network: "innanzituto – spiega l'amministratore delegato – stiamo lavorando per far valere il nostro peso economico e le nostre capacità professionali nei confronti dei principali gruppi assicurativi italiani e

Insurance Daily

LUNEDÌ 21 OTTOBRE 2013 N. 389

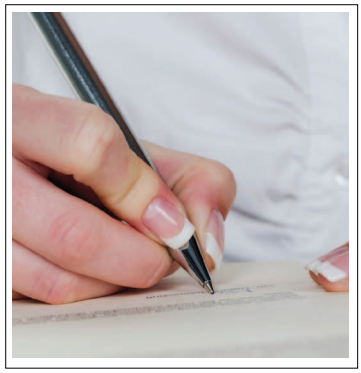
internazionali, con i quali abbiamo instaurato relazioni ad alto livello e che iniziano a vederci come una valida alternativa ai grandi broker; secondariamente, abbiamo implementato un sistema informatico operativo all'avanguardia, che interconnette le oltre 100 società del consorzio per poter seguire il cliente, in tempo reale, in ogni angolo del mondo: se un cliente ha dieci filiali dislocate in diversi Paesi, tutti i broker attivi in quei luoghi operano in sinergia inserendo le informazioni di interesse del cliente stesso (avviso di sinistro, scadenza della polizza, etc), mentre, dalla casa madre, il *risk manager* visiona e monitora, in ogni momento, la sua posizione assicurativa nei diversi Paesi in cui opera".

Una realtà in forte espansione quella del Wbn, il cui crescente ruolo in ambito assicurativo è emerso anche dal Forum in svolgimento. "Diventa sempre più evidente che il nostro network è oggi diventato un'alternativa valida ai grandi broker, ma dobbiamo farci conoscere dal vasto pubblico acquisendo maggiore visibilità a livello internazionale. La priorità, quindi, è comunicare in modo chiaro la nostra mission: dare un servizio di alta qualità e grande presenza che equipari quello degli altri network internazionali. Il settore del brokeraggio assicurativo internazionale rappresenta il futuro di ogni azienda locale per la sua capacità di rappresentare il mondo delle imprese su diversi fronti ed esigenze. E – conclude – anche la nuova normativa rappresenta un'opportunità per il nostro settore: se oggi i piccoli broker soffrono, presto potranno rinascere aggregandosi con realtà più grandi, quindi, se anche diminuirà il numero dei professionisti, aumenterà la qualità degli intermediari stessi".

Laura Servidio

FORMAZIONE

Dagli appunti in aula alla creazione di mappe mentali



Saper prendere appunti è un'arte. Il cognitivista inglese **Tony Buzan** introdusse un metodo estremamente interessante per passare dalla logica degli appunti lineari a quella grafica attraverso la mappa mentale.

Le mappe mentali hanno una struttura gerarchico-associativa. Questo significa che sono solo due le tipologie di connessioni che possono essere create:

- **gerarchiche** (dette anche rami), che collegano ciascun elemento con quello che lo precede;
- **associative** (dette anche associazioni), che collegano elementi gerarchicamente disposti in punti diversi della mappa.

La struttura portante di una mappa mentale è sempre gerarchica; le relazioni associative aiutano ad aumentarne l'espressività, evidenziando la presenza di legami trasversali mediante frecce. Essendo gerarchica, la mappa mentale ha necessariamente anche una geometria radiale (che quindi dal centro si propaga verso l'esterno): all'elemento centrale troviamo collegati degli elementi di primo livello, ciascuno dei quali può essere a sua volta collegato con elementi di secondo livello e così via. In genere la disposizione grafica degli elementi è a raggiera, ma è possibile estendere queste considerazioni anche ad altre forme di connessione, come quella a spina di pesce oppure ad albero (*da Wikipedia, l'enciclopedia libera*).

Pur essendo a mio avviso una metodologia fantastica, in realtà fa molta fatica a entrare nelle abitudini di noi italiani che prediligiamo la vecchia forma di prendere appunti. In generale facciamo molta più fatica a ricordare gli argomenti, specialmente se in aula c'è un *trainer* piuttosto "destrutturato".

La decisione che ho preso recentemente, per la diffusione di questa metodologia, è quella dedicare, in qualsiasi laboratorio formativo da me coordinato, uno spazio di cinque minuti per l'introduzione di questa metodologia.

Ebbene, nell'ultimo incontro una partecipante ha prodotto appunti che, seppure non prettamente strutturati come una *mappa mentale* erano un inizio di transizione verso tale metodologia. Questo mi ha dato l'idea di realizzare incontri formativi basati esclusivamente su *slide* ricavate dagli appunti dei partecipanti a precedenti laboratori, rendendoli così più veri e sentiti. Chissà che, prima o poi, non possa arrivare a realizzare un laboratorio strutturato su sole mappe mentali.

Leonardo Alberti,
trainer scuola di Palo Alto,
consulente di direzione strategica in ambito assicurativo,
docente vendite e management

Insurance Daily
Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio *alaggio@insuranceconnect.it*
Editore e Redazione: Insurance Connect Srl, Via Montepulciano 21, 20124 Milano 02.36768000 *redazione@insuranceconnect.it*
Per inserzioni pubblicitarie contattare *info@insuranceconnect.it*
Supplemento al 21 ottobre di www.insurancetrade.it
Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012

ASSINEWS.it
Il portale del sapere assicurativo

News Oggi

lunedì 28 ottobre 2013

Intermediari

A Roma la Conferenza dei servizi internazionali del Worldwide Broker Network

A dare un attimo di sollievo agli italiani su cui incombono forti complessi nell'arrancare della crisi economica, si fa strada la convinzione che il Bel Paese – male che vada – conta su una capacità di attrazione (indotta dalla storia e dalla cultura plurimillenaria, oltre che dalle bellezze architettoniche e del paesaggio; senza scordare il clima) che resta una leva di massima rilevanza e dalle non trascurabili prospettive.

La più recente conferma di tale convinzione è venuta dal felice esito della Conferenza dei servizi internazionali del **Worldwide Broker Network** che si è svolta, per la prima volta, a Roma. Articolata su tre giornate, dal 16 al 18 ottobre scorsi.

WBN è uno dei maggiori network fra società di brokeraggio indipendenti, che agiscono – con 15mila professionisti - in oltre 90 paesi del mondo, con sedi in oltre 500 città.

In termini di premi generati le società di brokeraggio aderenti arrivano a cumulare qualcosa come 28 miliardi di dollari.

L'utilizzo del database *WBNet* consente di effettuare online la quasi totalità delle operazioni tipiche dell'assicurazione. Dalla raccolta dei dati relativi alle coperture, alla definizione delle garanzie e alla gestione dei sinistri.

A tali operazioni accedono i broker membri e i loro clienti, riaffermando la capacità del network di garantire alle aziende operanti a livello internazionale il controllo e la gestione dei rischi in tutto il mondo, usufruendo della massima esperienza che ogni broker ha localmente abbinata al fatto di avere riferimenti altrettanto competenti e affidabili nei diversi paesi del mondo.

Alla Conferenza romana hanno partecipati, provenienti da tutto il mondo, 280 delegati. Insieme anche a un certo numero di manager di aziende clienti.

A **Alessandro De Besi**, presidente della società di brokeraggio romana De Besi-Di Giacomo, in qualità di membro italiano oltre che di referente primario, insieme alla Andrea Scagliarini Spa, dell'organizzazione della manifestazione, è toccato relazionare sugli scenari economico-finanziari e sociali del nostro Paese, soffermandosiu sui temi dell'italian benefit environment.

De Besi (che, va aggiunto, è anche presidente del Bipar di fresca nomina) si è naturalmente diffuso anche sulle soluzioni assicurative studiate per le imprese italiane come per le estere con filiali in Italia.

Fittissima l'agenda dei lavori della Conferenza, che ha visto anche gli interventi degli esponenti di alcune delle più affermate compagnie.

A partire da **AIG**, che – nella persona di **Marco Dalle Vacche**, rappresentante generale per l'Italia - ha presentato un innovativo *tool* per il risk management.

MetLife, con **Dana Citron**, ha dettagliato sulla propria formula di programmi aziendali tagliati sulle esigenze di benessere e di salute dei dipendenti.

Filippo Cinelli, head of broker management del Gruppo **Generali**, ha illustrato la metodologia comunicazionale quale chiave di successo nei rapporti con l'interlocutore corporate.

Philiph Hogg, underwriter di **XL Insurance**, ha delineato lo scenario in cui si verifica l'incremento dei rischi di rc professionale dovuti all'ambiente.

Rappresentanti di **HDI-Gerling**, **RSA** e **Zurich** hanno esposto i relativi programmi assicurativi a dimensione internazionale. Mentre il manager di **Chubb** ha fornito elementi sui programmi globali dedicati a *directors e officiers*.

Luigi Guiso, Axa Professor of Household Finance, ha presentato una sua relazione su *"Europa, Italia e crisi finanziaria".*

I temi affrontati nella tre giorni romana sono stati utili a confermare come le società di brokeraggio aderenti al Worldwide Broker Network garantiscano alle imprese operanti a livelli multinazionali servizi adeguati in ogni parte del mondo.

ASSINEWS.it
Il portale del sapere assicurativo

News Oggi

martedì 22 ottobre 2013

Intermediari

Conferenza WBN - Le soluzioni assicurative per le aziende in Italia

Tutto quello che c'è da sapere per sviluppare programmi assicurativi in azienda Un obiettivo ambizioso quello di Alessandro De Besi, presentare al mondo intero gli obblighi e non delle aziende in Italia in tema di assicurazioni.

A poche ore dalla fine dei lavori della conferenza internazionale del Worldwide Broker Network al Westin Excelsior di Roma, il presidente della De Besi-Di Giacomo SpA, organizzatori dell'evento in qualità di membri italiani del WBN assieme ad Andrea Scagliarini SpA di Bologna, ha infatti illustrato il complesso quadro dell' 'Italian benefit enviroment'.

Sulla base dei contratti nazionali dell'industria e del commercio, la fitta rete di normative, obblighi, benefici fiscali e fondi pensione è stata districata da Alessandro De Besi che, alla presenza dei membri internazionali del WBN ha mostrato le soluzioni assicurative per le imprese italiane o estere con filiali nel nostro paese.

Presenti oggi anche le compagnie HDI-Gerling, RSA e Zurich che hanno esposto i loro programmi assicurativi internazionali e Chubb che ha posto l'attenzione sui programmi globali per directors and officers.

Volge così al termine l'edizione dei record per la conferenza annuale del WBN, per la prima volta a Roma, con una rappresentanza di oltre 100 paesi nel mondo e 280 ospiti.

Il network ha dimostrato come realmente possa garantire alle imprese multinazionali il controllo e la gestione dei rischi in tutto il mondo, grazie alle proprie capacità ed alla struttura capillare: una incredibile spinta dinamica per un miglioramento economico, sottolineato dal leit motiv WBN della top local experience with an International network.

ASSINEWS.it
Il portale del sapere assicurativo

News Oggi

mercoledì 16 ottobre 2013

Intermediari

Internazionalizzazione e rischio d'impresa

"Internazionalizzazione", un imperativo per le aziende, ma anche un rischio. Se ne parlerà nel corso dell'annuale conferenza del Worldwide Broker Network –WBN-che si terrà per la prima volta a Roma ,dal 16 al 19 ottobre prossimi. WBN attraverso la sua rete di intermediari indipendenti, presente in oltre 100 paesi, offre soluzioni di eccellenza ai propri clienti, in particolare Aziende e rappresenta un top player sul mercato globale.

I tre giorni di seminari e conferenze -organizzati dai membri italiani del WBN, De Besi –Di Giacomo SpA di Roma ed Andrea Scagliarini SpA di Bologna, due società storiche nel panorama dell'intermediazione assicurativa italiana -si svolgeranno presso il Westin Excelsior di Via Vittorio Veneto dal 16 al 19 ottobre. Durante i lavori interverranno i maggiori esponenti di alcune delle più importanti compagnie assicurative mondiali, tra le quali ACE, AIG, Chubb, CNA, Generali, HDI-Gerling, Lloyd's, Metlife, Reale Mutua, RSA, XL, Zurich.

In programma lo speech di Luigi Guiso, Axa Professor of Household Finance previsto per mercoledì 16 .

Il Worldwide Broker Network garantisce alle imprese multinazionali il controllo e la gestione dei rischi in tutto il mondo, grazie alle proprie capacità di essere un leader mondiale con servizi personalizzati offerti da oltre 15.000 professionisti presenti nei vari paesi.

In un momento storico come questo, il supporto alle società che si espandono all'estero è fondamentale e le opportunità che garantisce il WBN (www.wbngglobal.cpm) sono un valore prezioso per contribuire a nuove spinte economiche in chiave locale ed internazionale.

LLOYD'S BROKER DEDICATO PER I RISCHI PROFESSIONALI:
L'ACCESSO SEMPLICE E VELOCE AL MERCATO DEI LLOYD'S.
199 199.626
AEC MASTER BROKER SRL - LLOYD'S BROKER
AEC MASTER BROKER

Tweet 1 | Mi piace 1 | Invia | +1 0 | Share

Conferenza del WBN a Roma: l'Italia può uscire dalla crisi? Le linee guida del prof. Luigi Guiso

Giovedì, 17 Ottobre, 2013 - 16:45

Autore: Araldo

WBN Worldwide Broker Network

L'Italia può uscire dalla crisi, ne è convinto il prof. Luigi Guiso, AXA Professor of Household Finance presso l'Einaudi Institute for Economics and Finance, relatore d'eccezione alla prima giornata della conferenza dei servizi internazionali del WBN.

Il Worldwide Broker Network – WBN - sarà a Roma fino al 19 ottobre prossimo presso il Westin Excelsior di Via Vittorio Veneto per la conferenza annuale organizzata dai membri italiani del WBN, De Besi – Di Giacomo SpA di Roma ed Andrea Scagliarini SpA di Bologna.

Prudenza ma anche speranza per il futuro è la strada tracciata dal prof. Guiso si basa sui fortunati esempi del recente passato, sulle innovazioni ottenute nel campo ferroviario, postale, bancario, grazie alle privatizzazioni e la liberalizzazione del sistema. Indispensabile la riduzione della spesa pubblica per abbassare la tassazione e la stabilizzazione del debito pubblico, ma la ricetta post crisi, secondo il professore, ha come ingredienti principali soprattutto il miglioramento del governo societario delle banche e la spinta verso il finanziamento del mercato (corporate bonds ed equity). La concorrenza del mercato, la qualità delle infrastrutture, tutela legale (efficienza giudiziaria), la burocrazia e più in generale la facilità di fare business diventano una base fondamentale per la crescita.

Proprio la facilità di fare business è uno degli obiettivi principali del WBN, il più grande network assicurativo mondiale di broker indipendenti, che pone l'attenzione in questi giorni sull'internazionalizzazione delle imprese e sul supporto che si può ottenere in Italia per le imprese straniere e all'estero per le aziende italiane.

Se ne continuerà a parlare fino a sabato alla conferenza WBN con le più importanti compagnie assicurative italiane quali ACE, AIG, Chubb, CNA, Generali, HDI-Gerling, Lloyd's, MetLife, Reale Mutua, RSA, XL e Zurich.

ASEFI BROKERS

Online i dati dei brokers italiani

Sono disponibili sul nostro portale gli elenchi completi dei brokers operanti sul territorio italiano.
Il servizio di visualizzazione dei dati è aperto a tutti e non ha alcun costo a carico dei brokers, mentre la visualizzazione del logo è un servizio a pagamento. Per informazioni su come inserirlo nella propria scheda (e, conseguentemente, anche sull'annuario), potete scriverci all'indirizzo info@asefibrokers.com

Annuario 2012/13 Asefi Brokers

Da metà settembre sarà disponibile la XXIII edizione dell'annuario ASEFIBrokers, da oltre vent'anni la più autorevole e completa guida all'intermediazione assicurativa in Italia. L'annuario, che anche quest'anno si presenterà in una nuova veste grafica, contiene le schede di tutti gli operatori italiani, importanti commenti sul mondo assicurativo, le classifiche con i dati di bilancio, i curricula dei brokers e molto altro. Per informazioni e ordini scrivere a

ASEFI BROKERS
Informazione online dal 2003

LLOYD'S BROKER DEDICATO PER I RISCHI PROFESSIONALI:
L'ACCESSO SEMPLICE E VELOCE AL MERCATO DEI LLOYD'S.

NUMERO UNICO 199 199.626

AEC MASTER BROKER SRL - LLOYD'S BROKER

AE
MASTER B

In primo piano

Assicurazioni › Attualità

Worldwide Broker International: appuntamento a Roma dal 16 al 19 ottobre per la conferenza annuale

WBN
Worldwide Broker Network

Martedì, 15 Ottobre, 2013 - 08:39

Si svolgerà a Roma dal 16 al 19 ottobre, presso il Westin Excelsior di Via Vittorio Veneto, la conferenza annuale del Worldwide Broker Network (WBN), il più importante network mondiale di brokeraggio assicurativo indipendente che conta tra gli aderenti due storiche società italiane: De...

Ultime notizie

Assicurazioni › Attualità

I troppi contenziosi rischiano di far saltare il settore ella chirurgia estetica

Questo mese su Asefibrokers.com

Assicurazioni › Attualità

Goldman Sachs acquista il 50%

ASEFI BROKERS

Online i dati d brokers italia

Sono disponibili sul r portale gli elenchi co brokers operanti sul t italiano.
Il servizio di visualizz dati è aperto a tutti e alcun costo a carico mentre la visualizzaz logo è un servizio a p Per informazioni su c

LLOYD'S BROKER DEDICATO PER I RISCHI PROFESSIONALI:
L'ACCESSO SEMPLICE E VELOCE AL MERCATO DEI LLOYD'S.
NUMERO UNICO 199 199.626
AEC MASTER BROKER SRL - LLOYD'S BROKER
AE MASTER B

Tweet 1 Mi piace 1 Invia +1 0 Share

Worldwide Broker International: appuntamento a Roma dal 16 al 19 ottobre per la conferenza annuale

Martedì, 15 Ottobre, 2013 - 08:39

Autore: Gillespie

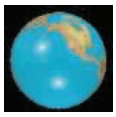
WBN Worldwide Broker Network

Si svolgerà a Roma dal 16 al 19 ottobre, presso il Westin Excelsior di Via Vittorio Veneto, la conferenza annuale del Worldwide Broker Network (WBN), il più importante network mondiale di brokeraggio assicurativo indipendente che conta tra gli aderenti due storiche società italiane: De Besi – Di Giacomo di Roma e Andrea Scagliarini di Bologna.

Due i temi centrali del meeting: l'internazionalizzazione e il rischio di impresa. Ai lavori interverranno alcuni tra i principali manager di compagnie italiane e internazionali quali Ace, Aig, Chubb, Cna, Generali, Hdi-Gerling, Lloyd's, Metlife, Reale Mutua, Rsa, XL, Zurich. Attraverso la sua rete di intermediari indipendenti, è presente in oltre 100 paesi, e garantisce alle imprese multinazionali il controllo e la gestione dei rischi in tutto il mondo.

ASEFI BROKERS

Online i dati
brokers italia
Sono disponibili sul
portale gli elenchi co
brokers operanti sul
italiano.
Il servizio di visualiz
dati è aperto a tutti e
alcun costo a carico
mentre la visualizza
logo è un servizio a
Per informazioni su
inserirlo nella propria



IVASS PUBBLICA I PROVVEDIMENTI IN MATERIA SANZIONATORIA Sono stati pubblicati sul sito Ivass i Regolamenti N. 1 e 2 concernenti rispettivamente la procedura di irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli intermediari assicurativi. I Regolamenti ridefiniscono le fasi che governano i procedimenti sanzionatori e disciplinari in ragione del piano di riassetto organizzativo dell'Istituto con l'obiettivo di conseguire una maggiore razionalizzazione e coerenza dell'azione amministrativa .

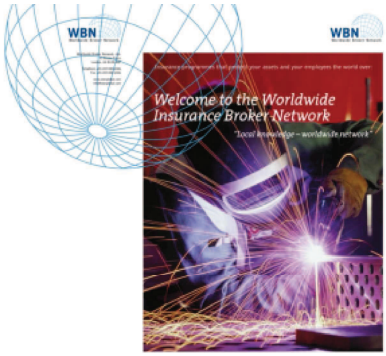
****La Banca centrale della Cina consentirà alle imprese straniere di investire in imprese finanziarie nazionali che utilizzano finanziamenti off-shore yuan Banca centrale della Cina consentirà alle imprese straniere di investire in imprese finanziarie nazionali che utilizzano finanziamenti off-shore yuan

Cina e l'Associazione del Sud-Est asiatico (ASEAN) hanno concordato alla conferenza

Tweetta questa pagina Tweet

SUPPLEMENTI

Mi piace Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici.



INTERNAZIONALIZZAZIONE E RISCHIO D'IMPRESA, ARGOMENTO CHIAVE DELLA CONFERENZA A ROMA DEL WORLDWIDE BROKER NETWORK (WBN)

"Internazionalizzazione", un imperativo per le aziende, ma anche un rischio. L'argomento è stato al centro dell'annuale conferenza del Worldwide Broker Network –WBN-* che si é svolta per la prima volta a Roma dal 16 al 19 ottobre. I tre giorni di seminari e conferenze - organizzati dai membri italiani del WBN, De Besi – Di Giacomo SpA di Roma ed Andrea Scagliarini SpA di Bologna, due società storiche nel panorama dell'intermediazione assicurativa italiana - si sono svolti al Westin Excelsior di Roma. Ai lavori sono intevenuti i maggiori esponenti delle più importanti compagnie assicurative mondiali, tra le quali ACE, AIG, Chubb, CNA, Generali, HDI-Gerling, Lloyd's, Metlife, Reale Mutua, RSA, XL, Zurich, nonché il molto atteso speech del Prof. Luigi Guiso, Axa Professor of Household Finance, relatore d'eccezione dell'evento internazionale.

LA RIVOLUZIONE DELLE ASSICURAZIONI

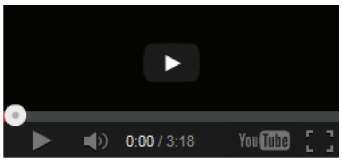
Le compagnie mondiali guidano una nuova fase di sviluppo per le imprese. Le compagnie assicurative mondiali hanno tracciato le linee guida per una rivoluzione assicurativa che, passando dai broker, promette di dare gli strumenti alle aziende al fine di migliorarne lo sviluppo localmente ed all'estero. La seconda giornata dei lavori del WBN è stata incentrata sulla tecnica assicurativa in aiuto alle imprese.

Tra i protagonisti dei lavori la compagnia americana MetLife che ha presentato interessanti studi sull'importanza del benessere e della salute dei dipendenti, dimostrando l'importanza dello sviluppo dei programmi aziendali, grazie alla presenza della direttrice del progetto, Dana Citron. Un innovativo tool per il risk management dedicato alle multinazionali è stato invece il tema caldo di AIG mentre le Generali, per voce di Filippo Cinelli, Head of broker management global, hanno presentato una esposizione legata alla comunicazione come chiave del successo in materia. Molto apprezzato l'intervento dell'underwriter della XL Insurance, Philipp Hogg, che ha posto l'attenzione sull'incremento dei rischi della responsabilità civile professionale dovuti all'ambiente.Temi innovativi per l'Italia e di assoluto interesse per tutti i rappresentanti WBN dei 100 Paesi giunti a Roma da tutto il mondo.

GUISO: GLI "INGREDIENTI" NECESSARI PER PORTARE L'ITALIA FUORI DALLA CRISI CON PRUDENZA E SPERANZA

Tracciando le linee guida per il risanamento economico, il prof GUISO, nel suo molto atteso intervento, ha affermato che l'Italia può uscire dalla crisi. Prudenza ma anche speranza per il futuro è la strada tracciata da Guiso e si basa sui fortunati esempi del recente passato, sulle innovazioni ottenute nel campo ferroviario, postale, bancario, grazie alle privatizzazioni e la liberalizzazione del sistema.

Indispensabile é la riduzione della spesa pubblica per abbassare la tassazione e la stabilizzazione del debito pubblico, ma la ricetta post crisi, secondo il professore, ha ingredienti principali soprattutto il miglioramento del governo societario delle banche e la spinta verso il finanziamento del mercato (corporate bonds ed equity). La concorrenza del mercato, la qualità delle infrastrutture, tutela legale (efficienza giudiziaria), la burocrazia e più in generale la facilità di fare business diventano una base fondamentale per la crescita. Proprio la facilità di fare



broker indipendenti.

LE SOLUZIONI ASSICURATIVE PER LE IMPRESE IN ITALIA ILLUSTRATE DA ALESSANDRO DE BESI

A conclusione della conferenza internazionale del Worldwide Broker Network al Westin Excelsior di Roma, il presidente della De Besi-Di Giacomo SpA, organizzatori dell'evento in qualità di membri italiani del WBN assieme ad Andrea Scagliarini SpA di Bologna, ha illustrato il complesso quadro dell' 'Italian benefit enviroment'.

Sulla base dei contratti nazionali dell'industria e del commercio, la fitta rete di normative, obblighi, benefici fiscali e fondi pensione è stata districata da Alessandro De Besi che, alla presenza dei membri internazionali del WBN ha mostrato le soluzioni assicurative per le imprese italiane o estere con filiali nel nostro paese. Presenti, nella giornata di chiusura dei lavori, le compagnie HDI-Gerling, RSA e Zurich hanno esposto i loro programmi assicurativi internazionali e Chubb che ha posto l'attenzione sui programmi globali per directors and officers.

La conferenza annuale del WBN, per la prima volta a Roma, ha registrato una rappresentanza di oltre 100 paesi nel mondo e 280 ospiti. Il network ha dimostrato come realmente possa garantire alle imprese multinazionali il controllo e la gestione dei rischi in tutto il mondo, grazie alle proprie capacità ed alla struttura capillare: una incredibile spinta dinamica per un miglioramento economico, sottolineato dal leit motiv WBN della *top local experience with an international network.*

WBN - WORLDWIDE BROKER NETWORK

**Il WBN è il più grande network di broker indipendenti al mondo che si trovano in quasi 90 paesi ed ha uffici in più di 500 città in tutto il mondo. Sedi principali a San Mateo, California e Manchester, Inghilterra. Il WBN è stata fondato nel 1989 e genera più di 28 miliardi di premi. L'organizzazione ha cominciato come un'alleanza di broker indipendenti che hanno collaborato per aiutare i propri clienti in modo sicuro ad espandere le loro attività in tutto ilmondo. I forti valori alla base della stabilità, reattività, e le relazioni personali, insieme con professionalità competenti, hanno guidato la crescita della rete. Oggi il WBN é il più grande network del mondo per rischi Property and Casualty ed Employee Benefits. La tecnologia della comunicazione WBNet, sviluppata con Vertafore, leader nello sviluppo di software del settore assicurativo, da ai broker membri, ai loro clienti, ed a terzi autorizzati accesso 24/7 a tutti i documenti e le informazioni necessarie per gestire senza problemi l'assicurazione dei rischi delle imprese e benefici per i dipendenti.*